

«Vallata patrimonio Unesco»: ora si parte

Undici centri insieme per la candidatura, Lucignano capofila. Mercoledì 30 l'assemblea

DUE PROVINCE

Aderiscono anche i paesi della Valdichiana senese
Le tappe in programma

di MASSIMO PUCCI

UNDICI COMUNI insieme per la candidatura della Valdichiana a patrimonio Unesco. Siamo vicini al secondo snodo del lungo percorso che ha preso il via quasi un anno fa, quando i sindaci hanno sottoscritto il documento di intenti e messo in moto la macchina organizzativa. Ora l'opzione prende corpo e c'è anche il titolo ufficiale del progetto: «Paesaggio storico della Bonifica Leopoldina in Valdichiana». L'obiettivo è di fare ingresso nel «Registro nazionale dei paesaggi rurali delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali» che fa riferimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

LA CANDIDATURA ricomprende sette comuni della provincia di Arezzo e quattro della provincia di Siena, il capofila è il comune di Lucignano; tutto ciò si configura come un esempio di azione di promozione e valorizzazione d'area vasta che va oltre i confini amministrativi. Questo passaggio è propedeutico al percorso per candidare il territorio alla principale vetrina internazionale, quella dell'élite Unesco. Ancora per arrivare sulla scrivania del-

la commissione, a cui recentemente l'Italia ha inviato come componente il popolare attore Lino Banfi, ce ne corre. L'appuntamento per la presentazione è all'istituto Vegni a Le Capezzine di Cortona mercoledì prossimo, 30 gennaio. Oltre al comune capofila di Lucignano ci saranno i rappresentanti di Cortona, Montepulciano, Chiusi, Castiglion Fiorentino, Monte San Savino, Torrita, Marciano, Sinalunga, Foiano e Civitella in Valdichiana. Come già illustrato gli elementi su cui punta la candidatura sono le radici comuni, la mezzadria e la bonifica della vallata, ovvero i connotati distintivi che identificano il lavoro dell'uomo nella definizione del paesaggio.

Il registro nazionale è stato costituito al fine di raccogliere le candidature provenienti dagli enti interessati su tutto il territorio nazionale, le candidature devono soddisfare determinati requisiti di ammissibilità, approvati in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni.

NEL CASO «chianino» verranno candidati gli elementi storici della vallata ancora presenti come la bonifica ottocentesca e l'assetto podere mezzadrile. Fa parte del percorso per la candidatura anche un'attività di ricerca economica, sociale, storica e antropologica, un passaggio che consentirà di approfondire aspetti utili anche per lo sviluppo futuro.



LINO BANFI Rappresenterà l'Italia nella commissione Unesco

